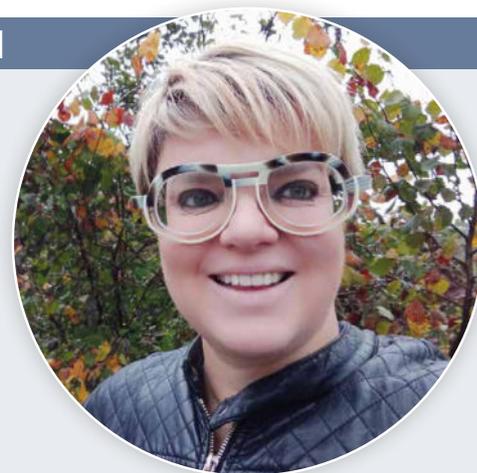




Centro Papa Luciani - 32035 Santa Giustina (BL) • Anno XXX • Poste Italiane s.p.a. - sped. in abb. postale - D.L. 353/2033 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, NE/BL

LA NUOVA DIRETTRICE DEL CENTRO PAPA LUCIANI

Mai avrei immaginato



È con grande emozione che mi trovo a scrivere queste righe. Penso sia significativo nella vita partire dalla storia di ciascuno, è lì che troviamo le pennellate che danno colore alla tela della nostra esistenza. E allora eccomi sono Irene Pilotto, ho 48 anni e vivo a Santa Giustina. Dal 18 novembre il vescovo Renato, dopo avermi aiutato in un profondo discernimento ha dato notizia della mia nomina a direttrice del Centro di Spiritualità Papa Luciani. Nel tempo che ha preceduto questo annuncio e anche oggi nei primi giorni nei quali mi sto affacciando a questa realtà convivono in me sentimenti di timore e di fiducia, mi sento inadeguata e allo stesso tempo penso che potrò mettere a frutto i talenti che mi sono stati donati a servizio di questo luogo, delle persone che ci lavorano e ancor più di coloro che lo attraverseranno. Sì, uso proprio il verbo attraversare, perché fin da bambina per me questo luogo ha suscitato il desiderio di essere attraversato. Mi emoziona pensarlo come un piccolo borgo su un colle, protetto e insieme capace di regalare sguardi da prospettive diverse.

Ci sono punti dai quali si possono ammirare le montagne come il Pizzocco che mi richiamano ad alzare lo sguardo: un progetto per il mio nuovo incarico, che vorrei

condiviso e intrecciato con le persone e le renda capaci di puntare in alto guardando con fiducia la realtà; altre prospettive poi inebriano l'occhio con i colori dell'alba e qui penso alla novità, alla capacità di accogliere situazioni, storie, realtà che ci richiamano come Chiesa e ci sollecitano a uscire dalla logica del "si è sempre fatto così".

Penso ai giovani, a loro che, come dice il Papa nel testo per la Giornata Mondiale della gioventù sono chiamati a viver "lieti nella speranza" e ci sono da monito in una società troppo spesso imbrigliata nella sfiducia. Ecco poi l'arco che ci richiama la concretezza della vita, si affaccia su un paese con tutte le realtà che lo compongono: civili, sociali, religiose e che vorrei incontrare per ricreare un legame con questo luogo. In questo rivedo tutta la diocesi, la nostra provincia, le varie realtà ecclesiali e non, che spero possano qui sentirsi a casa.

Alla fine della giornata lo sguardo si posa su un cielo al tramonto: mi ricorda una storia che va custodita affinché divenga humus per i nuovi germogli.

Parlavo all'inizio di un luogo attraversato. Ecco l'angolo a me più caro: è questa piazzetta al centro, racchiusa e allo stesso tempo con tante uscite. È una piccola agorà,

un luogo speciale dove ci si possa incontrare, un luogo di confronto, dove sentirsi accolti e inviati ciascuno per far fruttare al meglio le proprie capacità, i propri talenti, le proprie specificità. Così immagino questa casa, un piccolo borgo dove entrare semplicemente, portando se stessi per poi aggiungere qualcosa e soprattutto qualche bella relazione nello zaino che accompagna le esperienze della vita. Mi sostiene la figura del beato Giovanni Paolo I, il "Papa del sorriso". Nella mia storia una caratteristica proprio che mi riconoscono è il sorriso. Lo sento come una benedizione e come un impegno da coltivare nello svolgerlo. In modo indegno faccio mie le parole pronunciate da Papa Luciani all'inizio del suo ministero petrino «Mai avrei immaginato». Anch'io se mi rivedo passeggiare tra questi prati mai avrei immaginato un giorno di trovarmi qui, da direttrice di questo luogo. Ora però è tempo di immaginare, tessere, pensare, credo anche compiere qualche scelta decisiva, affinché questo luogo possa davvero essere un'agorà di vita.

Irene Pilotto

Canale d'Agordo, 26 agosto 1978-2023

La prima memoria del beato Giovanni Paolo I

*L'omelia del cardinal Stella:
l'umiltà, chiodo fisso della sua vita*

Il 26 agosto di ogni anno, come da tradizione ormai decennale, la piazza di Canale d'Agordo si riempie di persone per l'anniversario dell'elezione di don Albino al Soglio di Pietro. Quest'anno – per il 45° anniversario – c'è un cambiamento sostanziale: non si tratta più di una commemorazione, ma è la prima memoria liturgica del beato Giovanni Paolo I. Per l'occasione, il vescovo Renato ha invitato a presiedere la celebrazione il cardinal Beniamino Stella, che della causa di canonizzazione è stato postulatore fino alla beatificazione e come tale lo ha salutato e ringraziato nel saluto iniziale. E nell'omelia il Porporato ha preso spunto proprio dalle parole con cui il Vescovo lo aveva invitato: «lo stile di Albino Luciani ogni giorno sembra sollecitarci alla chiamata all'umiltà, riconoscendo – oltre le forme eclatanti della vita ecclesiale – l'essenziale della fede, della speranza e della carità». L'umiltà è stata la virtù specifica di Pa-

pa Luciani, «il filo conduttore della sua esistenza», «il “chiodo fisso” a cui – come provetto scalatore delle Dolomiti – aveva ancorato la sua esistenza di credente». Amò definirsi «polvere su cui il Signore ha scritto»; riprese la stessa metafora a ogni passo della sua “carriera”, fin sulla Cattedra di Pietro, quando all'umiltà dedicò la prima Udienda generale: «Sono soltanto polvere e cenere davanti a te, o Signore! Giusto, piccoli dobbiamo sentirci davanti a Dio». Il Porporato ha fatto notare come questa sua virtù parli anche al mondo d'oggi, smascherando l'ossessione per la visibilità di tante persone, divenute schiave dei numeri di “followers” e di “like”. O chi magari, pur di avere *audience*, approfitta del microfono o della tastiera per “spararla grossa”, offendendo, umiliando,

mentendo. «Impariamo dal Beato a usare un linguaggio umile, ricco di bella umanità!». Il magistero di Giovanni Paolo I, dopo «l'antifona di ingresso» sull'umiltà, si concentrò sulle tre virtù teologali. Il Cardinale ha evidenziato soprattutto la fede, ricordando il passaggio in cui Luciani osservò «che la Chiesa è come una madre, che si ama e che si venera nel cuore, anche quando

è vecchia e soprattutto malata: “Nella Chiesa ci sono qualche volta, dei difetti e delle mancanze, ma non deve mai venire meno il nostro affetto verso la Chiesa”».

E poiché monsignor Marangoni aveva sottolineato «la consapevolezza della “grazia” della beatificazione... per la Chiesa di Belluno-Feltre», da essa il Porporato ha derivato «due impegni per questo incanto di paese che gli ha dato i natali, per questa cara diocesi che ne custodisce la memoria»: la gratitudine e l'imitazione. Con una preghiera finale riecheggiante i testi luciani: «Signore, prendi me e fa' della mia povera vita un segno, umile e sorridente, di santità cristiana, per la famiglia, per la società e per la Chiesa, là dove Tu, Signore, mi hai posto a nascere e a crescere».



Albino Luciani e la liturgia

Il 29 giugno 2022 Papa Francesco pubblicava la Lettera apostolica “*Desiderio desideravi*” sulla formazione liturgica del popolo di Dio. Il Papa vi scriveva che «la Liturgia è il dono della Pasqua del Signore che, accolto con docilità, fa nuova la nostra vita». Nel testo sottolineava la necessità di una seria e vitale formazione liturgica per la comprensione dei simboli, dei linguaggi e di curare l'arte di celebrare.

Albino Luciani, che negli anni Sessanta era vescovo di Vittorio Veneto, partecipò a tutte le fasi del Concilio Vaticano II che, nella terza sessione, si aprì proprio all'insegna della nuova Liturgia. Il tema stava molto a cuore al vescovo Luciani. Insisteva ripetutamente nel sensibilizzare il clero e i fedeli, mediante lettere pastorali, articoli sulla stampa e ripetuti incontri. Una particolare attenzione riservava alla celebrazione della Messa e all'atteggiamento interiore che il fedele deve avere e che si basa su adorazione, ringraziamento, silenzio, ascolto della “Parola” e sulla “*ruminatio*” della stessa Parola, che consiste in una meditazione profonda.

Sottolineava con forza che nel rinnovato rito della Messa è fondamentale il senso della comunità, il capire i “*segni*” del sacerdote e quelli del popolo. «Il senso della comunità... Non basta dire: siamo una famiglia cristiana ecc., è già qualcosa, ma bisogna anche dire: Noi siamo una famiglia speciale, questa famiglia che è quaggiù è un tutt'uno con l'altra famiglia che è in paradiso. È un preludio alla

famiglia completa come saremo un giorno».

Nel mese di gennaio del 1965 tenne un corso di esercizi spirituali – poi pubblicati sotto il titolo “Il buon Samaritano” – a un gruppo di parroci di varie diocesi del Veneto, presso la Casa del Sacro Cuore di Possagno, dedicando una meditazione anche al rinnovamento della Liturgia.

Qui poneva un accento particolare nel far incominciare una “*sensibilizzazione*” a partire dai bambini per iniziarli alla corretta comprensione della Messa e, con la sua grande sensibilità di “maestro”, spiegava come presentare le varie parti della celebrazione. Ricordava che nella prima parte della messa “si va a scuola” è “il tempo del Libro”.

«A scuola ci sono libri, quaderni, oggetti vari, insegnanti, cattedra... Sull'altare c'è un “librone, il Messale”, poi all'ambone il Lezionario dove Dio parla nella prima lettura e nel Vangelo ... il sacerdote fa la parte del maestro che legge e spiega. È questa la scuola ed è Dio che ci parla. Quando ci si reca in visita a delle persone, ringraziamo per l'invito e generalmente portiamo in regalo dei fiori o dei doni. Nella messa c'è un momento in cui anche noi offriamo al Padre dei doni che sono non solo i frutti della terra, ma anche le povere cose nostre: fatiche, pene, dolori, gioie, richieste... Poi c'è “la Grande preghiera”, il “Canone” che significa norma da seguire. Comincia con l'invito “Innalziamo i nostri cuori”, termina con l’“Amen” che precede im-

mediatamente il “Padre nostro”. In essa viene ripresentato – misteriosamente, ma veracemente – il sacrificio del Signore, che è ora sacrificio del Signore e della Chiesa insieme».

E dopo la grande preghiera c'è la *tavola*, si va a pranzo! È bello il momento del pranzo, tutti ci disponiamo intorno alla tavola ben preparata magari con una tovaglia di pregio, piatti e bicchieri eleganti, un centro tavola con dei fiori e a volte anche una candela accesa che ravviva l'incontro. Anche in chiesa c'è una tavola, c'è una tovaglia bella, ricamata, ci sono le candele che ardono, i fiori che abbelliscono, i vasi sacri che brillano e ci si mette a tavola come nell'Ultima Cena.

Poi diciamo: «Dacci oggi il nostro pane, quello è il pane eucaristico, e si fa un grande pranzo». Questi erano i pensieri del vescovo Luciani sulla celebrazione della messa, che raggruppava in tre idee sole: prima c'è la scuola, poi c'è la grande preghiera e quindi la tavola, il grande pranzo o la grande cena. «Si seguiranno le leggi della vita – affermava – e la Liturgia sarà la quercia antica, che affonda sempre più le radici nel terreno del passato e, nel medesimo tempo, rinnova ogni anno il suo fogliame».

Sono trascorsi quasi sessant'anni da queste sue “lezioni” sul rinnovamento della liturgia e della Messa ed è sorprendente constatare l'attualità e la validità del suo insegnamento anche ai giorni nostri.

Giorgio Della Libera

Un mazzo di ciclamini raccolti in terra bellunese

È recentemente morta una donna a Calalzo di Cadore. Tra le sue cose care conservava da tanti anni un'omelia che aveva ascoltato il 1° ottobre 1978. I parrocchiani di Calalzo erano stati all'udienza del 27 settembre. Tornarono a casa e seppero della morte del "loro" Papa. La domenica successiva il parroco, don Giuseppe Clere – che era molto in confidenza con Luciani e in quei giorni era letteralmente straziato – non se la sentì di predicare e chiese al giovane cappellano di dire due parole. A pronunciare quell'omelia conservata per tanti anni da una fedele, è stato don Renzo Sperti, che ora è il direttore di questo giornale.

Caro Papa Luciani, nello stile epistolare a te tanto caro e familiare, anche se in maniera meno brillante della tua, vogliamo oggi rivolgerti a te per dirti, o meglio solo tentare di manifestarti, qualcuno dei molti sentimenti che riempiono il nostro cuore in quest'ora così triste.

Abbiamo ancora nel cuore e negli occhi il tuo modo di presentarti a noi: quel ciuffo di capelli ribelle che ti conferiva un tono di simpatica trascuratezza, la tua voce fievole e un po' nasale, quel sorriso disarmante e cattivante, il tuo discorrere sereno e pacato, quel tuo parlarci di Dio con semplicità e naturalezza; espressioni di profonda convinzione.

Siamo stati gli ultimi bellunesi che ti hanno salutato e hanno fatto coro con le altre migliaia di pellegrini nel sincero e augurale grido di "viva il Papa!". È stato un incontro fugace, ma carico di profondo affetto, quell'attimo in cui ti abbiamo visto sorridere e salutare in modo particolare il nostro gruppo, mentre uscivi dalla sala delle udienze dopo aver letto, con piacevole sorpresa, lo striscione con su scritto Calalzo che noi ti ostentavamo. Ti abbiamo lanciato un mazzetto di ciclamini raccolti sulla terra bellunese, quella terra che ti ha visto nascere e crescere come fanciullo, prima, poi come sacerdote sempre più impegnato nell'attività di pastore. Quella terra che amavi, della quale facevi continuamente menzione nei tuoi discorsi e dalla quale hai imparato i grandi valori dell'umiltà, della semplicità, del fare sobrio e discreto, della solidarietà e fratellanza. Hai camminato in mezzo a noi co-

me Papa per soli trentatré giorni. Il tuo passare, però, ha lasciato nei nostri animi delle orme che non potranno essere mai cancellate. Il mondo intero, quello della tua stessa fede e quello di fedi diverse, aveva visto in te un qualcosa di grande, aveva sentito palpitarci in te il richiamo ad un mondo straordinario, diverso, un mondo di serenità, di pace, di amore, di speranza. Eri ancora un Papa "bambino", non hai avuto il tempo di scrivere un'enciclica, di dare qualche direttiva alla tua Chiesa: muovevi i primi passi ancora incerti e sono stati anche gli unici.

Dentro di noi sorgono tanti e inquietanti interrogativi: "Perché, Signore? Perché così presto dato e così presto strappato via? Era buono, umile, attraverso di lui ci sentivamo amati da Te, Signore, perché te lo sei ripreso?". Se tu fossi qui, ci potessi rispondere, credo che, dopo aver agitato un po' la destra mezza aperta, aver sorriso in modo bonariamente rimproverante e aver esclamato un meravigliato "ooh!", sapresti avere parole di fede, parole di speranza nell'opera del Signore che conosce le necessità dei suoi figli e sa fino a dove giungono le possibilità umane. Noi raccogliamo questa lezione che tu ci hai impartita subito dopo la tua elezione a sommo pontefice, quando non riuscivi a renderti conto dell'accaduto e, in un gesto forse poco ligio al cerimoniale del protocollo, ma assai espressivo della tua umanità, esprimevi al mondo intero il tuo stupore e sembravi voler dire: "Guardate un po' che cosa mi è successo".

Solo la fede grande nell'aiuto di Dio

ti ha sorretto e ti ha convinto ad accettare il peso che si calava sulle tue fragili spalle. Di questa fede abbiamo noi oggi bisogno per non diventare blasfemi, per essere capaci di guardare ancora in alto e dire il nostro grazie al Signore anche in questa occasione. Ed è un grazie sincero per un dono grande, quel dono che sei stato tu per tutti. Un dono non lo si può pretendere, lo si può solo accogliere con gratitudine, senza avanzare diritti e noi non avevamo nessun diritto di averti, ma solo la generosità di Dio ti ha concesso, anche se per poco tempo, a noi.

Dopo aver pianto la tua morte ed esserci disorientati in essa, vediamo oltre questo muro la luce del Cristo Risorto vincitore della morte e sentiamo che la vita deve continuare, deve crescere secondo quella legge di progresso di cui ci parlavi qualche giorno fa. Deve continuare a crescere la vita della Chiesa e la vita del mondo intero.

Seppure sentiamo il vuoto in noi per averci lasciato come pastore, tuttavia proviamo la gioia per la certezza che come nostro patrono non ci abbandonerai. Tra tutti, in fondo, sei il più fortunato, hai concluso il viaggio verso il tuo Signore, sei giunto alla meta come servo buono e fedele. A questa meta siamo diretti anche noi e oggi con qualcosa di più che ci agevola il cammino: il tuo esempio e la tua preghiera. Il tuo esempio l'abbiamo vivo nel cuore. Sulla tua intercessione sappiamo di poter contare perché eri un bellunese e i bellunesi non dimenticano mai gli affetti più cari.

Grazie di tutto, caro Papa Luciani!



Non solo catecheta

Il 13 novembre 2023, Giulia Costa ha conseguito presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Treviso la licenza in scienze religiose (laurea magistrale), con una tesi dal titolo: «C'è un pane, che nutre durante il viaggio: la parola di Dio. Centralità della Bibbia nel pensiero di Albino Luciani». Alla neodottoressa abbiamo chiesto di raccontare brevemente la sua esperienza di ricerca.

Di Luciani si è spesso sottolineata la sua passione e abilità catechistica, come anche la sua semplicità nell'esprimersi. Egli indubbiamente parlò come catecheta, ma nel corso del tempo e del suo ministero episcopale vi fu un'evoluzione del suo pensiero che lo portò a spostare l'attenzione dalla catechesi verso la Bibbia, pur mantenendo un linguaggio semplice tanto apprezzato dai suoi fedeli. Certamente questa ricentatura la si deve sia al valore dato da Luciani alla conformazione al Magistero, sia all'aver preso parte al Concilio Vaticano II. Il Concilio fu per Luciani una felice riscoperta della Bibbia ed egli si impegnò nell'approfondire e approfondire gli insegnamenti evangelici. Altro aspetto marcatamente luciano fu quello di difesa della dottrina cattolica, ma affianco a questa caratteristica è necessario tener presente anche la sua grande apertura, non scontata, verso le novità portate dal Concilio, con il desiderio e l'impegno perché tutti, laici compresi, intendessero correttamente la Sacra Scrittura. Ecco quindi, che affianco alla sua attenzione apologetica, la conformazione al Magistero l'ha portato anche a im-

pegnarsi nell'attuazione del Concilio. Il Vescovo era cosciente di come la Bibbia sia realmente parola di Dio e per questo motivo gli diede massimo rilievo. Gli interventi luciani sulla Sacra Scrittura sono molteplici e ne mostrano la centralità all'interno del suo pensiero e del suo ministero. Ciò che risulta necessario sottolineare però, è come tutte le attenzioni e le azioni poste da Luciani attraverso la Bibbia siano orientate alla cura delle anime. Per quanto concerne la Messa, vertice dell'azione salvifica di Dio, Luciani spiega come non si venga nutriti solo al Corpo di Cristo, ma anche attraverso la parola di Dio. Egli ebbe una grande sollecitudine pastorale che trovò concretizzazione attraver-

so la Bibbia: per il Vescovo infatti la Sacra Scrittura non è solamente parola di Dio, ma è anche storia della salvezza. Storia di un Dio che ama e cerca l'uomo per inserirlo in questa storia. Risulta chiara allora l'importanza che tutti non solo conoscano i Testi Sacri, ma soprattutto che li comprendano per lasciarsi guidare nella propria vita dalla parola di Dio. Il valore dato dal Vescovo affinché i cristiani conoscano la Bibbia risulta attualissimo anche nel presente, do-

ve la fede è messa sempre di più all'angolo e i cristiani risultano essere sempre più tiepidi. Ancora più odierne di allora anche le parole di Luciani sulla necessità di essere cristiani dispensato-

ri di gioia, per mostrare la bellezza del messaggio evangelico e dell'essere cristiani. Numerose infine le testimonianze di come il Vescovo fosse un tutt'uno con quanto esprimeva a parole e di come nella sua persona si potesse trovarne un esempio.

Giulia Costa



Giulia Costa con la commissione d'esame

Il cardinale Parolin ha consegnato il Premio dedicato a Papa Luciani

Domenica 15 ottobre anche la parrocchia di Spineda (presso Riese Pio X) ha vissuto come evento paesano la breve cerimonia, dopo la grande celebrazione presso il Santuario delle Cendrole, a conclusione della "Peregrinatio Corporis" di San Pio X. Infatti il cardinale Parolin ha sostato brevemente nel locale oratorio, festosamente ac-

colto dai bimbi delle scuole, dalla banda musicale, dai volontari dell'oratorio.

Accompagnato dal vescovo di Treviso Michele Tomasi e da alcuni professori dell'Istituto Superiore di Scienze religiose, ha preso posto nella sala dell'oratorio per una breve cerimonia, durante la quale ha consegnato a Barbara Fede-

rica De Vidi il premio che la Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I ha istituito per le tesi di licenza discusse presso l'Istituto Superiore di Scienze religiose «Giovanni Paolo I» e dedicate alla figura del beato. Il 18 novembre 2022 Barbara ha infatti discusso una tesi dal titolo «Spunti biblici e teologici nel magistero episcopale di Albino Lucia-



ni. Una chiave interpretativa dei temi ricorrenti del suo magistero».

Il Porporato ha ricordato come nel 2021 la Fondazione da lui presieduta abbia istituito «per questo Istituto, proprio per il suo speciale legame con il territorio di Luciani, un premio destinato a studi meritevoli dedicati alla figura o alle opere o al magistero di Giovanni Paolo I». Ha quindi ricordato come «nella ricerca condotta per la causa di canonizzazione è più volte emersa la passione e la preoccupazione che Luciani aveva per la formazione del laicato. Fin dagli anni in cui era giovane prete a Belluno... mentre nasceva la nuova Italia repubblicana, la Chiesa bellunese avvertì l'urgenza di formare le coscienze, soprattutto nella futura classe dirigente». Anche da vescovo di Vittorio Veneto sostenne la scuola sociale nel mondo del lavoro e altre iniziative, per coinvolgere clero



Da sinistra, il vescovo di Treviso, mons. Michele Tomasi; Barbara De Vidi; il direttore dell'ISSR don Michele Marcato; il cardinale Pietro Parolin.



e fedeli nello studio della bibbia e nell'ecumenismo. Dopo il Concilio ormai «i temi della teologia non potevano più essere appannaggio del clero e dei religiosi».

Ora esistono sul territorio veneto diversi e qualificati Istituti di formazione teologica. E il Cardinale ha soggiunto: «Da veneto qual sono mi ha fatto piacere sapere della vitalità di questo Istituto Superiore di Scienze religiose, nato dalle convergenti forze delle tre diocesi di Treviso, Vittorio Veneto e Belluno-Feltre. Ancora più piacere mi fa sapere che l'Istituto sia intitolato a Giovanni Paolo I, ora beato, perché non ho mai fatto mistero della mia devozione verso la sua figura».

Nel consegnare a Barbara il premio, il Porporato infine ha auspicato che «ci saranno altri studenti di questo Istituto che seguiranno questa strada di ricerca».

Grazie!

A QUANTI SOSTENGONO IL CENTRO PAPA LUCIANI

Maria Baiocco Guadagnin (Santa Giustina), Dina Dalla Cort (Santa Giustina), Loredana Mattavelli (Bernareggio), Franca Talani (Sabaudia)

A QUANTI SOSTENGONO LA RIVISTA "HUMILITAS"

Mons. Pietro Bez (Santa Giustina), NN (Ponte nelle Alpi), NN (Santa Giustina), Edoardo Granchelli (Civitella Casanova), Mariangela Binda (Brescia), mons. Ottorino Pierobon (Limana), Gianfranco Rosati (Corropoli), Maria Paggi (Saronno), Lina Rampin (Mestre), Silvano Peruzzo (Spinea), Christian Confente (Sossano), Centro culturale italiano "Giovanni Paolo I" (Garbagnate Monastero), Sergio Andreoli (Polpenazze del Garda), don Emilio Lingiardi (Crema), Giovanni Battista Zanzottera (Busto

Garolfo), Paolo Pavan (Villorba), Gaetano Baggio (Mussolente), Giorgio Della Libera (Staranzano), Franco Mosele (Conegliano), Giorgio Zambabini (Pralungo), fra Pierino Simoncello (San Pietro di Barbozza), Edoardo Volonté (Cirimido), Elio Berogno (Godiasco-Salice Terme), Luigi Francescon (Visome), Antonio Quitadamo (Foggia), Gino Gubana (Udine), Giorgio e Giovanna Dal Molin (Belluno), Luciano Pulze (Monselice), Giovanni Lotto (Torrebelvicino), don Giovanni Giuseppe Marchesi (Torino), Ivo Trappolini (Terranuova Bracciolini), Gioachino Bratti (Longarone), Adelina De Biasio (Sottoguda), Luisa Da Fre (Colle Umberto), Fiore De Bortoli (Sovramonte), Enrico Santibacci (Todi), Alberto Tolin (San Vendemiano), Italo Carità (Lendinara), Luca Borsetto (Scorzè), Mario Alessandro Cremonesi (Pavia), Dazzani Dino (Imola), NN.

Se abbiamo dimenticato qualcuno, dipende solo da errori di trascrizione, di cui chiediamo scusa.

Lettere al Direttore



DAL MESSICO

4 agosto 2023 – Vorrei richiedere una reliquia del beato Giovanni Paolo I per il suo grande esempio di vita, santità, servizio, spiritualità e per intercedere davanti a Dio per la mia famiglia, per me e per la mia vocazione. Anche per portarla in un apostolato che svolgo con i malati, affinché per sua grande intercessione possano ricevere grazie da nostro Signore.

Brandon, Seminarista di Guadalajara

DAL BRASILE

7 agosto 2023 – Sono un giovane cattolico brasiliano della diocesi di Uberaba e mi chiamo Ademar ****. Attraverso questa e-mail, vorrei richiedere, se possibile, una reliquia del Beato Papa Giovanni Paolo I, di cui sono immensamente devoto. Il mio primo contatto con la storia di questo grande uomo è stato attraverso il film *Giovanni Paolo I - Il sorriso di Dio*: sono rimasto incantato dalla sua storia e dalla sua testimonianza. La sua evangelizzazione ha avuto una testimonianza viva e nella semplicità ha portato ciò che il Concilio Vaticano II aveva predicato. Nel breve tempo in cui visse come Successore di Pietro, Giovanni Paolo I confessò la fede, la speranza e la carità, virtù donate da Dio, dedicando ad esse le sue catechesi del mercoledì. E ci ha ripetuto che la predilezione per i poveri fa immancabilmente parte della fede apostolica, quando – nella liturgia celebrata a San Giovanni in Laterano – ha citato le formule e le preghiere che aveva imparato da bambino per ribadire che l'oppressione dei poveri e «il non pagare il salario a chi lavora» sono peccati che «gridano vendetta al cospetto di Dio».

Ademar, Minas Gerais

DALLA ROMANIA

27 agosto 2023 – Don Davide, ci siamo uniti anche noi spiritualmente, dalla Romania, alla vostra gioia per la prima commemorazione liturgica del beato Giovanni Paolo I, seguendo in diretta su Internet la messa celebrata ieri pomeriggio nella Piazza Papa Luciani di Canale d'Agordo, presieduta dal card. Beniamino Stella e concelebrata dal vescovo Marangoni, da Lei e altri sacerdoti. Poter parteciparvi, è stato veramente molto emozionante.

Ieri mattina, anche noi abbiamo ricordato il nostro caro beato, con una messa solenne nella Cattedrale di Bucarest, celebrata alla presenza della reliquia di Giovanni Paolo I, che mons. Marangoni ha offerto all'Arcidiocesi di Bucarest. La messa, trasmessa anche su Internet e dalla televisione cattolica romana Angelus Tv, è stata presieduta dall'arcivescovo di Bucarest, mons. Aurel Perca. Hanno concelebrato l'arcivescovo emerito mons. Ioan Robu e sei sacerdoti di varie parrocchie della Capitale romana. Vi hanno partecipato una settantina di persone, tra laici, consacrati e membri di associazioni e movimenti ecclesiali dell'arcidiocesi.

Abbiamo celebrato con i testi liturgici proposti dalla Diocesi di Belluno-Feltre per la memoria del beato Giovanni Paolo I. Abbiamo tradotto in romeno le preghiere, anche quella scritta dal vescovo Marangoni per la canonizzazione di Papa Luciani, che abbiamo recitato tutti, prima della benedizione finale. Nell'omelia, l'arci-

vescovo Perca ha parlato dei tratti che distinguono la spiritualità di Papa Luciani e ha ricordato il suo magistero pontificio, delle quattro udienze generali. Alla fine ha benedetto tutti con la reliquia del beato papa, che poi è stata esposta per mezza giornata sull'altare della cattedrale, alla venerazione dei fedeli.

Da settembre inizieremo un pellegrinaggio della reliquia di Giovanni Paolo I nelle parrocchie cattoliche della Romania. Speriamo che sempre più romeni possano conoscere Albino Luciani, seguire il suo insegnamento e chiedere la sua intercessione. Credo che a Papa Luciani non dispiacerà se le diamo da fare in Cielo.

Cristina

DALLA POLONIA

27 agosto 2023 – Vi invio i miei più sentiti auguri in occasione della commemorazione liturgica di ieri di Papa Giovanni Paolo I. Grazie per tutto il lavoro che avete svolto per restituirlo al mondo, questa volta come Beato. Nella mia parrocchia natale in Polonia non abbiamo potuto celebrare la memoria, a causa della festa della Vergine di Częstochowa. Ma a settembre verrà celebrata una messa votiva in onore di Giovanni Paolo I.

Daniel



Sede:

Centro Papa Luciani,
Via col Cumano, 1
32035 Santa Giustina (BL)
Tel. 0437.858324 • Fax 0437.857105
www.papaluciani.it/papaluciani.html
email: centro@papaluciani.it

Adesione:

offerta libera tramite
C.C.P.: n. 10290328
IBAN:
IT59 P076 0111 9000 0001 0290 328
(dall'estero) BIC/SWIFT: BPPITRXXX

Direttore responsabile:

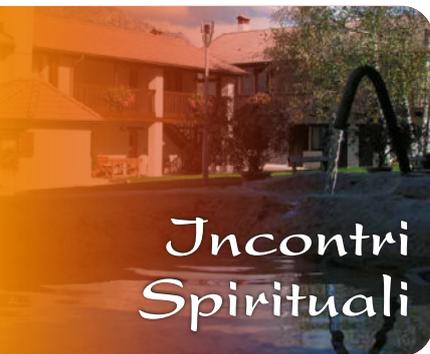
Lorenzo Sperti

Hanno collaborato:

Giulia Costa, Michelangelo De Donà, Giorgio Della Libera, don Davide Fiocco, Irene Pilotto, Mariacristina Schena, Loris Serafini, don Renzo Sperti

Stampa:

Gruppo DBS - Seren del Grappa



Dal diario del Centro

Luglio – dicembre 2023

Luglio

Domenica 2: 1ª comunità neocatecumenale di San Giovanni Bosco a Belluno.

Venerdì 7 – domenica 9: esercizi spirituali per la fraternità di Comunione e Liberazione di Conegliano.

Domenica 9: incontro mensile del gruppo eucaristico mariano di Santa Giustina.

Domenica 9 – domenica 16: ACR dell'unità pastorale Meledo-Monticello-Sarego, diocesi di Vicenza (Oasi).

Martedì 11 – sabato 15: campo musicale per la Scuola Suzuki di Treviso.

Domenica 16 – domenica 23: Jonathan – Progetto 360 (Oasi).

Lunedì 17 – giovedì 20: soggiorno estivo dell'associazione "Abilmente" ODV di Mandello del Lario (Lecco).

Venerdì 21 – sabato 22: ciclisti partecipanti al Campionato italiano di cronometro a squadre di Sospirolo.

Domenica 23 – saba-

to 29: parrocchia di Taggì di Sopra, Padova (Oasi).

Giovedì 27 – domenica 30: "Music Camp" dell'Accademia di canto e musica "ArteViva" di Rosano Veneto, Vicenza.

Lunedì 31: dopo quattro anni e mezzo, Francesco Fant conclude il suo servizio come vicedirettore del Centro Papa Luciani. A lui la gratitudine del Consiglio di Amministrazione, del personale, dei volontari e di tanti ospiti, oltre a un sincero augurio per il cammino della vita.

Agosto

Domenica 30 luglio – domenica 6: branca L/C gruppo Agesci Padova 4 (Oasi).

Domenica 6 – domenica 13: gruppo Giovanissimi della parrocchia San Giorgio in Bosco, Padova (Oasi).

Mercoledì 16 – sabato 19: soggiorno della comunità Ca' Rossa di Forlì.

Domenica 13 – domenica 20: branca L/C Agesci Quarto d'Altino 1 (Oasi); branca E/G Agesci Quarto d'Altino 1 (Area scout).

Mercoledì 16 – sabato 19: ospiti della Cooperativa sociale "L'Accoglienza" di Forlì.

Domenica 20 – domenica 27: giovani della parrocchia di Santa Maria Assunta in Viareggio (Oasi).

Domenica 20: incontro mensile del gruppo eucaristico mariano di Santa Giustina.

Domenica 27 – domenica 3 settembre: Giovanissimi di Azione Cattolica di Bologna (Oasi).



4-5 settembre: insegnanti di religione.

Settembre

Lunedì 4 – martedì 5: convegno per gli insegnanti di religione della diocesi.

Venerdì 9 – domenica 10: campo del gruppo sportivo "C'è L'Este Rugby" (Oasi).

Sabato 9: matrimonio di Stefania Schievenin e Luca Pioggia (teatro all'aperto).

Sabato 9 – martedì 12: brasiliani discendenti di famiglie bellunesi alla scoperta delle loro radici.

Giovedì 14 – venerdì 15: due giorni di formazione per la CISL di Treviso e Belluno.

Domenica 17: ritiro mensile del Gruppo Eucaristico Mariano di Santa Giustina.

Mercoledì 13 – venerdì 15: soggiorno di inizio anno scolastico per la terza

media del Collegio Balbi-Valier di Pieve di Soligo (Oasi).

Lunedì 18 – venerdì 22: giornate di inizio anno per il Liceo Dal Piaz di Feltre

Mercoledì 20 – venerdì 22: soggiorno di inizio anno scolastico per la secon-

da media del Collegio Balbi-Valier di Pieve di Soligo (Oasi).

Venerdì 22 – domenica 24: Weekend sposi di Incontro Matrimoniale.

Venerdì 22 – lunedì 25: brasiliani discendenti di famiglie bellunesi alla scoperta delle loro radici.

Sabato 23: Il grazie al popolo della vita. Festa per i volontari e sostenitori dei Centri aiuto alla vita e Movimento per la vita

Domenica 24: celebrazione e momento di convivialità per il Movimento Apostolico dei Ciechi. Pomeriggio di spiritualità per il movimento carismatico.

Mercoledì 27 – venerdì 29: soggiorno di inizio anno scolastico per il Collegio Balbi-Valier di Pieve di Soligo (Oasi).



24 settembre. Il movimento apostolico dei ciechi dopo la celebrazione eucaristica.

Ottobre

Domenica 1: ritiro dei cresimandi di Cavarzano, Cusighe e Sargnano.

Venerdì 6: giornata di inizio anno scolastico per la 5ª elementare del Collegio Balbi-Valier di Pieve di Soligo (Oasi).

Sabato 7: ritiro dei cresimandi di Villabruna, Arson, Pren e Vignui.

Sabato 14: 60mo di matrimonio di Franco e Maria-carla Bosa.

Sabato 14 - domenica 15: incontro di preghiera ed evangelizzazione del Movimento carismatico cattolico.

Domenica 15 - sabato 21: ragazzi brasiliani del "Bairro da Juventude" di Criciuma insieme a Padre Vincenzo Lumetta (Oasi).

Sabato 21: Convegno liturgico della diocesi di Belluno-Feltre.

Domenica 22: Ritiro per i cresimandi di Candide, Dosoleo e Padola. Ritiro mensile del Gruppo Eucaristico Mariano di Santa Giustina.

Venerdì 27 - domenica 29: giovani del Cantemus Boys Choir, diretto da Soma Szabó, provenienti dalla città di Nyiregyháza (Ungheria), in trasferta per il

40° della fondazione del Coro polifonico di Trichiana.

Novembre

Martedì 31 - domenica 5: Campo di formazione metodologica dell'Agesci (Oasi).

Venerdì 3 - domenica 5: weekend fidanzati di Incontro Matrimoniale.

Venerdì 10 - domenica 12: ritiro della comunità neocatecumenale di Camposampiero.

Domenica 19: incontro mensile del gruppo eucaristico mariano di Santa Giustina.

Giovedì 23: 1° incontro per preti e diaconi della diocesi di Belluno-Feltre, con don Giancarlo Pavan.



3-5 novembre: weekend fidanzati di Incontro Matrimoniale.

Domenica 26 - giovedì 30: 1ª tappa del corso sull'accompagnamento spirituale con don Francesco De Luca e suor Maria Paola Aiello.

Giovedì 30: 2° incontro per preti e diaconi della diocesi di Belluno-Feltre, con suor Maria Grazia Papola.

Dicembre

Sabato 2: 3° incontro di Caritas in progress a cura della Caritas diocesana.

Sabato 2 - domenica 3: animatori di Azione Cattolica e Scout della collaborazione pastorale di Castelfranco Veneto, Duomo e Pieve.

Domenica 3: ritiro di Avvento per la comunità di Comunione e Liberazione di Belluno-Feltre.

Mercoledì 6: 3° incontro per preti e diaconi della diocesi di Belluno-Feltre, con Luigi Guglielmi.

Giovedì 7 - sabato 9: gruppo giovani di Revine Lago.

Giovedì 7 - domenica 10: Associazione studi Abilità umane di Feltre (Oasi).

Giovedì 14: ritiro di avvento per preti e diaconi della diocesi di Belluno-Feltre, con mons. Ivo Muser, Vescovo di Bolzano-Bressanone.

Giovedì 14 - venerdì 15: giornate di formazione della Caritas diocesana.

Domenica 17: incontro mensile del gruppo eucaristico mariano di Santa Giustina.



23-29 luglio: giovanissimi di Taggi di Sopra.



17-19 agosto: comunità Ca' Rossa di Forlì.



22 ottobre: cresimandi e genitori di Candide Padola, Casamazzagno e Dosoleo.



Curiosità dal "Musal"

Piccola cronistoria del Museo dal 1° luglio al 30 novembre 2023

- Giovedì 6 luglio. La Fondazione Papa Luciani partecipa a una riunione con l'APT di Cavalese per concordare una collaborazione comune.
- Venerdì 7 luglio. Casa delle Regole di Canale d'Agordo: inaugurazione della mostra sullo scrittore Enzo Demattè in collaborazione con la Fondazione Benetton di Treviso.



07.07.2023 - Inaugurazione Mostra Demattè



14.07.2023 - Visita card. De Donatis con vescovo e clero romano.

- 14 luglio. Il Cardinale Angelo De Donatis, Vicario del Papa per la diocesi di Roma, giunge a Canale con tre vescovi ausiliari di Roma e una ventina di sacerdoti. Visita il museo e la casa natale e alle 18 presiede la messa con tutti i sacerdoti insieme all'arciprete don Vito De Vido.
- Mercoledì 16 agosto. Arriva il vescovo emerito di Gerusalemme e di Nazaret mons. Giacinto Boulos Marcuzzo, originario di San Polo di Piave, con Nicola Scopelliti. Visitano il museo e la casa natale.
- giovedì 17 agosto. Il dott. Andrea Tornielli – Direttore editoriale del Dicastero della Comunicazione – parla delle affinità tra Giovanni Paolo I e Papa Francesco nella chiesa arcipretale di Canale.
- Venerdì 18 agosto. Visita al Museo del Cardinale Gualtiero Bassetti, già presidente della CEI.
- Sabato 19 agosto. Visita del vescovo Lucio Pante con il parroco di Lamon.
- Martedì 12 settembre. Visita di mons. Mario Pasqualotto, missionario del PIME e vescovo ausiliare emerito dell'arcidiocesi di Manaus (Brasile, Amazzonia), nativo del Trevigiano.



16.08.2023 - Visita vescovo Gerusalemme Boulos.



18.08.2023 - Visita cardinale Bassetti.



12.09.2023 - Visita mons. Pasqualotto.

- Giovedì 21 settembre. La Fondazione Papa Luciani è presente a Riese Pio X per l'inaugurazione del restauro della casa natale di San Pio X e del nuovo alle-
- Venerdì 22-domenica 24 settembre. La Fondazione Papa Luciani partecipa al 60° della morte di San Giovanni XXIII e al 60° dell'elezione di San Paolo VI nell'ambito di "Bergamo e Brescia capitali della cultura 2023". Incontriamo i parroci e sindaci dei paesi natali di San Giovanni XXIII e di San Pa-

Curiosità dal "Musal"



21.09.2023 Inaugurazione restauro casa Pio X.



22.09.2023 - Visita a Sotto Il Monte Giovanni XXIII con i paesi natali degli ultimi papi.



24.09.2023 - Visita a Concesio con il cardinale Angelo Bagnasco e i sindaci di Concesio e Sotto Il Monte.

olo VI, unitamente ai responsabili della fondazione e degli istituti che ne curano la memoria. Domenica 24 settembre partecipiamo alla S. Messa celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco nella Pieve di S. Antonino di Concesio.

- Venerdì 29 settembre. La Fondazione Papa Luciani organizza una cena insieme ai volontari del Museo presso il *Bait* dei Cacciatori di Canale d'Agordo. Della quarantina di collaboratori, sono una ventina. Il Sindaco-Presidente Massimo Murer ringrazia di cuore i partecipanti per quanto fanno per

il Museo

- venerdì 6 ottobre. La Fondazione partecipa a Feltre alla conferenza sugli stemmi del Beato Giovanni Paolo I tenuta dal prof. Paolo Fabris de Fabris, che racconta interessanti aneddoti sull'araldica di Albino Luciani. In seguito, partecipa alla conferenza: "Le chiavi e la tiara. Immagini e simboli del potere medievale" del prof. Agostino Paravicini Bagliani.

- Domenica 15 ottobre. La Vice sindaco di Canale d'Agordo Marilisa Luchetta e il direttore della Fondazione Papa Luciani Loris Serafini partecipano alla S. Messa presieduta dal cardinale Segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin al santuario della Madonna delle Cendrole di Riese Pio X in occasione della chiusura della *translatio corporis* di San Pio X, prendendo parte alla cena insieme al direttore della Fondazione Giuseppe Sarto dott. Davide Nordio, al sindaco di Riese Pio X dott. Matteo Guidolin, al parroco di Riese Pio X mons. Giorgio Piva e al vescovo di Treviso mons. Michele Tomasi.

- Domenica 21 ottobre. La Fondazione Papa Luciani partecipa alla commemorazione

dell'arcivescovo dell'Aquila S.E. Mons. Costantino Stella, zio del cardinale Beniamino Stella a Pieve di Soligo.

- Giovedì 26 ottobre. La Fondazione Papa Luciani, con il parroco di Canale d'Agordo, incontrano l'arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi, il direttore

di Vita Trentina, dr. Diego Andreatta, il direttore di Trentino Marketing dr. Nicola Polito, il conservatore del Museo diocesano di Trento dr. Domizio Cattoi e il rettore del santuario di San Romedio e della Basilica di San Zeno padre Giorgio Silvestri per una futura collaborazione con il Trentino in previsione del Giubileo del 2025.

- Domenica 12 novembre. Il direttore della Fondazione Papa Luciani, Loris Serafini, presenta il dipinto donato dal pittore Franco Murer nella chiesetta alpina di Jraguà do Sul, nello Stato di Santa Catarina in Brasile, insieme a Iria Tancon e a Luca Luchetta, che visiteranno insieme i luoghi dove emigrarono molti abitanti della Valle del Biois a partire dalla fine del XIX secolo. La chiesetta, gemella della monumentale di San Simon di Vallada Agordina, è a sua volta monumento nazionale ed è consacrata al Cristo delle Alpi e dedicata al Beato Papa Giovanni Paolo I ed è pertanto la prima chiesa al mondo a lui dedicata. Al suo esterno è posta una *Via Crucis* in bronzo gemella di quella di Canale d'Agordo, dedicata al Papa delle Dolomiti. Serafini saluta i presenti iniziando con queste parole: *Essere qui con voi oggi è per me una grande gioia, perché l'origine di tutta la nostra conoscenza sta nel Beato Giovanni Paolo I, a cui è dedicata questa*



15.10.2023 - La traslatio corporis di San Pio X al santuario delle Cendrole a Riese Pio X.



Curiosità dal "Musal"



13.11.2023 Il dono della reliquia al vescovo di Blumenau dom Rafael Biernaski.

bella chiesa. È lui che, in maniera misteriosa, ha permesso questo ricongiungimento tramite la prof.ssa Iria Tancon, dopo il suo viaggio in Brasile del 1975. Per questo oggi viene donata a questa chiesa – la prima al mondo dedicata al Beato GPI – un bel dipinto di Franco Murer che lo raffigura, legandolo alla gemella chiesa di S. Simon di Vallada, a cui era molto affezionato. Dalla chiesa di S. Simon, infatti, è partita la nostra fede, l'evangelizzazione della Valle del Biois, quindi oggi anche della Vostra valle. Questo è il più profondo motivo di unione di queste due comunità divise da più di 10mila km, ma unite da un lungo filo trasparente. Albino Luciani è stato Papa soltanto per 34 giorni, ma tutta la sua esistenza si può riassumere così: Fede, Speranza, Carità, le tre virtù teologiche che egli ha vissuto nell'Umiltà. Concludendo ringrazio tutti i benefattori di questa chiesa, in particolare i defunti, specialmente don Sirio Da Corte, parroco di Canale e Vallada (+2016) che l'ha fornita dei paramenti sacri e la Mariarosa Costa Fenti, moglie di Vittorio Fenti (+14.11.2023). Molto obrigado. Nella chiesetta ci sono i paramenti donati da don Sirio e i vasi sacri donati da Mons. Giuseppe Andrich quando era vescovo di Belluno-Feltre. Durante la



12.11.2023 - La presentazione del dipinto del Beato GPI nella chiesetta alpina di Jaraguà do Sul con Vicente Donnini e Luca Luchetta.

visita alle vecchie colonie vedo il luogo della casa natale di dom João Baptista Costa, primo vescovo di Porto Velho in Brasile, originario della parrocchia di Canale d'Agordo/San Tomaso Agordino e venerato come un santo, padre Conciliare con mons. Albino Luciani, allora vescovo di Vittorio Veneto, e con padre Saba De Rocco, allora Generale dei Padri Somaschi, al Concilio Ecumenico Vaticano II.

- Lunedì 13 novembre. Durante la visita ai luoghi degli emigranti brasiliani, il direttore della Fondazione incontra il vescovo di Blumenau dom Rafal Biernaski al quale dona una reliquia del Beato Giovanni Paolo I.
- Martedì 14 novembre. Grazie a Iria Tancon, il direttore della Fondazione incontra l'arcivescovo primate emerito di San Salvador



26.10.2023 - Il santuario di San Romedio a Sanzeno in Val di Non.



14.11.2023- L'incontro e il dono della reliquia all'arcivescovo primate emerito del Brasile dom Murilo Krieger.



24.11.2023 Al convegno sulla biblioteca di Giovanni Paolo I alla Pontificia Univesità Gregoriana con il Cardinale Parolin e il prof. Mauro Velati.



30.11.2023 La nuova immagine del Beato Giovanni Paolo I nel santuario di Pietralba.

Curiosità dal "Musal"



de Bahia Murilo Sebastião Ramos Krieger al quale dona una reliquia del Beato Albino Luciani ringraziandolo per aver firmato nel 1990 in favore dell'introduzione del processo di Canonizzazione di Giovanni Paolo I insieme a tutti i vescovi del Brasile.

- Venerdì 24 novembre. La Fondazione Papa Luciani partecipa a Roma al convegno presso la Pontificia Università Gregoriana "Giovanni Paolo I e la sua biblioteca", alla presenza del Rettore e dei cardinali Pietro Parolin e Beniamino Stella
- Giovedì 30 novembre. La Fondazione Papa Luciani e il parroco di Canale d'Agordo salgono al santuario di Maria Weissenstein/Pietralba (BZ), per incontrare il priore padre Maurice Kisomose, nominato referente per tutti i santuari del Trentino e dell'Alto Adi-

ge e padre Lino Pacchin, che fa vedere agli ospiti il libro di Cronistoria del santuario con tutti i commenti sulle visite di Albino Luciani negli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Poi i due frati fanno vedere la nuova opera di Gotthard Bonell sull'altare laterale di sinistra della chiesa, che raffigura il Beato Giovanni Paolo I con lo sfondo del Catinaccio. A Bolzano, successivamente,



24.11.2023 - Il Convegno alla Pontificia Università Gregoriana.



12.11.2023 - Il saluto di Loris Serafini con la traduzione di Iria Tancon nella chiesetta alpina di Jaraguà do Sul.

incontriamo il vescovo di Bolzano-Bressanone mons. Ivo Muser, con cui parliamo di una possibile collaborazione con la Diocesi in previsione del Giubileo 2025.

Angolo del pellegrino

L'ANGOLO DEL PELLEGRINO

Le preghiere più belle scritte dai pellegrini in visita al MUSAL (dal 09.07.2022 al 29.07.2023)

A cura di Mariacristina Schena e Loris Serafini

DAI PAESI DI TUTTO IL MONDO

06.09.22 Siamo grati di questa accoglienza e di aver avuto la possibilità di conoscere "il luogo di Albino". Percorso fantastico per la sua vita e ciò che ha trasmesso. È un onore e una gioia per noi far parte di questa commovente storia, del passato e del presente, della intercessione del Beato Giovanni Paolo I nella vita della Chiesa. Da Buenos Aires, Argentina, sempre disposti a diffondere il suo messaggio e specialmente grati per la sua continua intercessione. Da "quasi la fine del mondo" al suo servizio la famiglia Dabusti. Famiglia Dabusti [Buenos Aires – Argentina]

20.09.22 Sono fortunato di essere qui oggi. Aiuta me e i miei cari, dammi l'energia per il futuro.

08.07.23 Ciao. 아리아나 (Arianna) [Corea del Sud]

DALL'ITALIA LE FRASI PIÙ BELLE

14.07.22 L'oratorio di S.G. Bosco da Varese ringrazia la guida e questo paese per averci avvicinati al Papa Giovanni Paolo I e alla sua gioia.

15.07.22 L'unico "santo" con il sorriso.

17.07.22 È stato bello avere un PAPA come Albino anche solo per 33 giorni! È stato bello ricordarlo oggi risentendo la sua voce. Un pensiero allo zio Andreino che oggi era qui con noi. (Pierangela e Ugo)

23.07.22 Le anime pure vivono tra noi per sempre finché saranno libere nella luce. (A.N. Battiato)

18.08.22 Una giornata tra i monti ti avvicina di più al mondo spirituale del Papa del Sorriso perché poi torna sempre il sole.

29.09.22 Una grande emozione! Sono rimasto particolarmente colpito dalla capacità di salvaguardare la semplicità dell'uomo, Albino creando un ambiente coerente. Mi sono commosso. Bello e bravi.

06.01.23 Complimenti per aver creato questo bel museo che dona amore più luce a questo Santo tra di noi!

RICHIESTE DI GRAZIE

25.07.22 Papa Luciani, ti affidiamo la nostra famiglia e tutte le persone a noi care perché tu le possa proteggere e guidare nel cammino giusto della vita. Con Devozione.

22.08.22 Troppo poco di abbiamo potuto conoscere ma la tua umanità e umiltà ci è stata e ci sarà di esempio. Grazie. Proteggi la mia



Angolo del pellegrino

- famiglia e tutti i miei amici. (Elvira)
- 10.09.22 Caro Papa Albino Luciani, ti prego di custodirci sempre nel tuo umile cuore. Grazie. (Sabrina e famiglia)
- 10.09.22 Prega per noi poveri umani tutti coloro che lottano contro la morte-malattia-sofferenza o semplicemente per un mondo migliore. Amen (S.Matteo)
- 18.09.22 Caro Papa Luciani da lassù guida i passi di tutta l'umanità verso il bene affinché nel mondo ci sia pace, giustizia e amore. Abbi un occhio di riguardo anche per i miei familiari. Grazie per il tuo esempio di umiltà. (Alice)

GRAZIE RICEVUTE

- 18.09.22 Caro Papa Luciani da lassù guida i passi di tutta l'umanità verso il bene affinché nel mondo ci sia pace, giustizia e amore. Abbi un occhio di riguardo anche per i miei familiari. Grazie per il tuo esempio di umiltà!
- 19.08.22 Dovevamo venire a vedere l'inizio della tua vita... grazie per la cresima.
- 20.08.22 Grazie Papa Albino per aver dato una testimonianza luminosa. (Antonella)
- 08.09.22 Grazie al pellegrinaggio delle due parrocchie ho potuto "gustare e vedere" i luoghi dove è nata la vocazione del beato Albino Luciani. Grazie per il tuo esempio di umiltà e semplicità, soprattutto verso i meno abbienti e le persone in difficoltà. Intercedi per noi

PENSIERI, RICORDI E PREGHIERE PER PAPA LUCIANI

Registro visitatori Casa Natale, dal 21 settembre 2022 al 09 settembre 2023

- Visitiamo con curiosità ed emozione questa casa!! Semplice e dignitosa! Semplice come era lui! (22/09/22)
- Grazie di questo momento, è un dono! (29/09/22)
- Grazie Beato Papa Luciani per il tuo esempio di santità, nell'umiltà e semplicità. Continua a sostenere il nostro cammino e missione. (28/09/2022)
- Siamo nella tua casa natale che emozione ci fai tornare nei tempi dei nostri nonni. Aiutaci nelle strade che dobbiamo ancora percorrere.
- Grazie per il sorriso che ci hai dato!
- In questa casa si respira amore, famiglia e Spirito Santo. La presenza del Beato Albino si perce-

- pisce tutt'attorno a noi. (8/10/22)
- Questa casa ha la luce del sorriso dei suoi abitanti che il Papa Albino regalava a tutti quelli che incontrava. Il suo sorriso è stato un grande dono. Il sorriso è sempre una speranza di vita. (8/10/2022)
- Ricordi d'infanzia, commovente!
- Papa Luciani: un sorriso per tutta l'umanità!
- Caro Papa Luciani. Ti affido con fiducia le intenzioni che porto nel cuore, in visita alla tua casa natale ti prego di intercedere perché la famiglia per cui prego ritrovi la pace e la serenità, superi le difficoltà e trovi perdono reciproco. (11/12/22)

- Una grande gioia essere qui e respirare un'atmosfera di semplicità e di grande beatitudine. Grazie. (30/12/2022)
- Respiriamo serenità (31/12/2022)
- Complimenti per la conservazione della documentazione della storia di Papa Luciani. (01/02/203)
- Non siamo di questo territorio ma ci siamo sentiti molto vicini a Papa Luciani, grazie a tutta la popolazione di Canale. (06/01/2023)
- Grazie Don Albino per la tua umiltà, dolcezza e forza. Intercedi perché io sia strumento altrettanto nelle mani del Signore.
- Grazie Signore per averci donato Papa Luciani, esempio di umiltà, rettitudine, determinazione, luminosa integrità morale. (08/01/2023)
- Caro papa a pochi mesi dal matrimonio ti chiedo di aiutarci a costruire in serenità e con amore e salute il nostro legame e di benedirci con una bella e fedele famiglia. Proteggici dall'alto insieme ai nostri cari. (22/04/2023)

- Un grande fiore è spuntato tra queste montagna. (24/04/2023)
- Grazie Papa Luciani, aiutami ad illuminare la vita quando sembra buia.
- Aiutaci ad affrontare la vita con serenità e preghiera e pace. (07/05/23)
- Che tu possa essere con tutti noi, sempre! Abbi cura di tutti coloro che ti invocano e di tutti coloro che hanno bisogno della luce divina. (24/05/23)
- Grazie per la cura e la ricchezza di oggetti messi a nostra disposizione che ci hanno permesso di "INCONTRARE" Papa Giovanni Paolo I. (04/06/23)
- Sorridici sempre! (04/06/23)
- Essere nella sua casa Santità è un'emozione che

- non si può descrivere. Se può mi stia vicino qui sento la sua essenza. (04/06/23)
- Dove tutto nasce... (25/06/23)
- Carissimo Papa Giovanni Paolo I, in questa casa si respira aria di accoglienza e là dove si è accolti ed amati si impara a donarsi per il bene comune. (04/07/23)
- Posto meraviglioso con la sua arte. Merita una visita. (05/07/23)
- In questa bellissima casa si respira pace e serenità. Un vero regalo per tutti i fedeli. Un abbraccio Papa Luciani (05/07/23)
- Belle testimonianze da tenere vive per sempre. Grazie (05/07/23)
- Grazie! Commovente (05/07/23)
- Un luogo di commozione, dove imparare l'umiltà, virtù necessaria per riconoscere il Signore Gesù. (08/07/23)
- Umile e forte. Un sorriso indimenticabile, tutto per Cristo! Grazie di avercelo donato seppur per poco. (08/07/23)
- Un'emozione camminare in silenzio rispettoso nella casa che fu di Papa Luciani. Una preghiera. (08/07/23)
- Il ricordo del tuo amorevole sguardo e del tuo sorriso mi aiuta da sempre nel cammino della vita. (08/07/23)
- Un cordiale saluto da un gruppo di motociclisti provenienti dalla città del Santo di Padova. Questo momento di sosta in questo luogo Santo ci serve per continuare il nostro percorso spirituale e arrivare ai sentieri che ci portano a Gesù nostra salvezza e speranza. Con umiltà e amoreun grazie a Giovanni Paolo I. (9/07/23).
- Dopo tanti anni ho il piacere umano e spirituale di visitare la casa natale di Papa Luciani, quasi un sogno tanto sperato. Grazie Papa Luciani. (9/07/23)
- Ho atteso 22 anni questo giorno, l'opportunità di visitare la casa natale, una bella emozione toccare le tracce della santità! (09/07/23)
- La casa è il luogo della famiglia, dei ricordi, dell'amore che nasce e si trasforma ogni giorno con la preghiera e la devozione. (18/07/23)
- Grazie per la gioia e la tranquillità che questi luoghi trasmettono. (21/07/23)
- La semplicità di questa casa rivela l'animo di coloro che vi abitavano. La luce che è ogni dove è il riflesso del suo sorriso luminoso nel nostro. (22/07/2023)

Riprende la rassegna culturale “Illustrissimi”

Dopo quattro anni di stop la rassegna culturale “Illustrissimi” riparte in forma itinerante. Il primo incontro si è tenuto il 25 novembre nell'aula magna del Seminario Gregoriano di Belluno dove il rettore mons. Giorgio Lise ha portato il saluto di benvenuto ai partecipanti mentre De Donà ha introdotto la presentazione del volume **“La tempesta perfetta. USA e Cina sull'orlo della terza guerra mondiale”** (ed. Piemme) del noto giornalista Rai **Claudio Pa-**

gliara. L'autore, responsabile dell'ufficio di corrispondenza della Rai di New York/Washington (dopo aver ricoperto lo stesso incarico per le sedi di Parigi, Gerusalemme e Pechino), ha proposto ad un pubblico attento e partecipe, la sua analisi geopolitica ma soprattutto di vita vissuta con lo sguardo del cronista sullo scontro tra una grande democrazia come gli Stati Uniti e un Paese sterminato come la Cina, governato con il pugno di ferro e senza tolleranza per il dissenso. Se durante l'amministrazione Trump era stata lanciata contro

la Cina una guerra commerciale (vedi quella contro la Huawei) con Biden l'obiettivo è di impedire alla Cina l'acquisizione della tecnologia più avanzata. In particolare Pagliara ha ricordato che Taiwan (isola che produce i microchip più avanzati del mondo e controlla le rotte commerciali più trafficate del pianeta) potrebbe innescare la scintilla della terza guerra mondiale. Inoltre l'alleanza tra Putin

e Xi Jinping intende peraltro scardinare l'ordine mondiale: a est con la guerra Russia-Ucraina mentre a ovest la Cina ha l'obiettivo di anettere Tai-



Il card. Agostino Marchetto

wan, un'eventualità che secondo alcuni esperti internazionali avrebbe contraccolpi ben peggiori del COVID. Infine soffermandosi sulla figura di Papa Francesco negli USA e al suo riferimento alla terza guerra mondiale a pezzetti, Pagliara ha affermato come Biden, secondo presidente americano cattolico dopo Ken-

edy, sia praticante e molto vicino alle posizioni espresse dal Papa, una vicinanza pubblicamente espressa dallo stesso Biden. Certamente il Santo Padre, una voce molto ascoltata, può giocare un ruolo importante nel cercare strade di pace nelle situazioni conflittuali ha concluso Pagliara auspicando che la mediazione portata avanti dal cardinale

Zuppi possa alla fine portare risultati positivi.

Il convegno annuale con le università: a temi i rapporti Italia-Spagna

Si è tenuto il 20-21 luglio nell'aula magna del Semi-



Claudio Pagliara, giornalista RAI

nario gregoriano di Belluno il convegno sul tema **“Italia-Spagna: dialoghi comparati e multidisciplinari tra passato e presente”** patrocinato da cinque atenei italiani (Padova, Siena, Insubria, Vanvitelli e Unimarconi) e da quattro università spagnole (Girona, Complutense di Madrid, Autonoma di Barcellona e delle Isole Baleari) e dalla Webster University di Ginevra in Svizzera. Se-

dici le relazioni presentate nel corso del convegno ideato dal comitato composto da Michelangelo De Donà (Unimarconi, Alessandro Cupri della Bicocca di Milano, Alessandro Lalli del Ciels di Padova, Alberto e Claudio Mattia Serafin, rispettivamente Federico II di Napoli e Luiss di Roma. L'iniziativa è stata patrocinata anche da altre prestigiose istituzioni come l'Istituto Cervantes e la Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma (EEHAR). Con questo convegno si è tornati finalmente in presenza e si parte con una formula che nelle prossime edizioni toccherà anche città italiane e straniere. Il convegno ha proposto una riflessione sulla storia dei rapporti tra Italia e Spagna, analizzando le radici e le prospettive di questo legame plurisecolare. Intendiamo così creare un'occasione di dialogo e di confronto tra studiosi delle tante discipline che riguardano i rapporti tra questi due Paesi, con un'attenzione particolare all'approccio multidisciplinare e alle proposte in chiave comparatistica, di età moderna e contemporanea. L'apertura dei lavori è stata dedicata alla presentazione del libro **“Benedetto l'altro papa. L'incredibile storia di Papa Luna”** di Mario Dal Bello, docente di storia dell'arte presso l'Istituto del restauro di Roma. Il volume propone la figura di Don Pedro de Luna – papa Benedetto XIII e la sua avventurosa e travagliata vita nei decenni del Grande Scisma d'Occidente (1378-1417) che divise l'Europa cristiana del XIV-XV secolo. Una personalità potente ancora da scoprire, poco nota in Italia ma molto conosciuta in Spagna, dove si isolò nella fortezza di Peñíscola fino alla sua morte. Questi gli interventi che si sono susseguiti nel corso del convegno: **Alle origini dei rapporti privilegiati tra Genova e la Spagna: l'asse Barcellona-Genova e la questione corsa attraverso l'ambasciata di Giacomo Di Negro presso Carlo V e Filippo II (1553-**

1559), Antoine-Marie Graziani – *Università della Corsica*

Rileggere Pier Paolo Celesia: le corrispondenze diplomatiche genovesi da Madrid nel tardo Settecento, Paolo Luca Bernardini – *Università degli Studi dell'Insubria*

Italia e Spagna: uno sguardo comparato alla formazione dei governi, Marco Benedetti – *Seminario Studi e Ricerche parlamentari S. Tosi 2023*

A long and winding road. L'avvicinamento della Spagna al sistema di sicurezza occidentale fra vincoli interni e posizionamento internazionale, Gianluca Pastori – *Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

La secessione nelle Costituzioni: un'indagine comparata tra Italia e Spagna, Clara Indelicati – *Tribunale penale di Bari*

Diritto di famiglia e migrazioni nell'esperienza giuridica italiana e spagnola, Marco Rizzuti – *Università degli Studi di Firenze*

La Escuela Social de Barcelona: una fucina corporativa nella Spagna delle dittature (1928-1941), Alessandro Lalli – *Istituto a ordinamento universitario SSML "Ciels Campus" di Padova*

L'insegnamento dell'educazione civica nell'esperienza costituzionale italiana e spagnola, Giacomo Mingardo – *Università degli Studi di Milano-Bicocca*

I rapporti tra Stato e Chiesa: un confronto sul ruolo degli enti ecclesiastici nei sistemi socioassistenziali di Italia e Spagna, Sofia Osnato – *Università degli Studi di Pisa*

Lo status giuridico delle minoranze religiose in Italia e in Spagna: un'analisi comparata, Alessandro Cupri – *Università degli Studi di Milano-Bicocca*

Uguaglianza e non discriminazione in Spagna: la Ley n. 15/2022, Alberto Mattia Serafin – *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

Regimi autoritari e sviluppo del turismo: una comparazione interdisciplinare tra l'Italia fascista e la Spagna franchista, Federica Giaccio e Giuseppe Guarino – *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Il Cammino di Santiago come strumento di diplomazia culturale, Valentina Mecca – *Istituto a ordinamento universitario SSML "Nelson Mandela" di Matera*

Sagunto. Il Foro e la scena urbana, Valerio Tolve e Pietro Brunazzi – *Politecnico di Milano*



Mons. Fortunatus Nwachukwu



Il card. Pierbattista Pizzaballa

Esistenzialismo e fantasia nella letteratura italiana e in quella spagnola. Influenze reciproche e radici storiche, Claudio Mattia Serafin – *LUISS Roma*

I partecipanti, salutati dal Rettore all'inizio del Convegno, hanno molto apprezzato la scelta del Seminario come sede del Convegno, un luogo carico di storia, di arte e cultura.

Nuovi cardinali e nuovi incarichi in Vaticano

Il 30 settembre scorso Papa Francesco ha tenuto un Concistoro per la nomina di nuovi Cardinali. Tra gli altri anche due amici del Centro Papa Luciani: **S.B. Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca Latino di Gerusalemme e **mons. Agostino Marchetto**, nun-

zio apostolico. Il primo aveva presentato nel 2009 il suo libro **"Messaggero di riconciliazione. Lo storico viaggio di Benedetto XVI in Terra Santa"**. L'arcivescovo Marchetto invece è stato varie volte a Col Cumanò: nel 2002 per una conferenza dal titolo **"Progresso e salute"** e la celebrazione della Messa per gli emigranti bellunesi nella chiesa arcipretale di Santa Giustina, nel 2010 per parlare di **"Chiesa e migranti"** e nel 2013 per una tavola rotonda sul tema **"La libertà religiosa tra Stato e Chiesa"**.

Il Santo Padre ha nominato segretario del Dicastero per l'Evangelizzazione, sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari, **monsignor Fortunatus Nwachukwu**, Il presule era stato ospite del Centro Papa Luciani nel 2009, a quell'epoca Capo del protocollo della Segreteria di Stato, tenendo una profonda riflessione spirituale **"Togliti i sandali. Il coraggio di cambiare"** attraverso la lettura esegetica di alcune figure bibliche: Mosè, Bartimeo, e il figlio prodigo.

Brunori alla sede Rai di Gerusalemme

Il confronto tra ebrei e cristiani era stato il filo conduttore dell'incontro tenuto nel 2005 da **Giovan Battista Brunori**, redattore esteri e vaticanista del Tg2, per presentare il suo libro **"La Croce e la Sinagoga"**. In quell'occasione partecipò anche l'allora ambasciatore di Israele presso la Santa Sede, Oded Ben-Hur. Di recente Brunori è stato nominato corrispondente dal Medio Oriente, responsabile della sede Rai Gerusalemme. In questa terra martoriata dalla guerra gli auguriamo buon lavoro, sperando si possa trovare presto una via concreta al dialogo e alla pace dopo l'attentato di Hamas a Gerusalemme.

Michelangelo De Donà